

“LE ALI DELLA BAUHAUS. I NUOVI ORIZZONTI DELLA CREATIVITÀ” CERIMONIA FINALE - MUSEO NAZIONALE ETRUSCO VILLA GIULIA 9 MAGGIO 2024 – ORE 09:30-14:00

COMUNICATO

Il progetto di rete regionale “Le Ali della Bauhaus” coordinato dai licei artistici, “Enzo Rossi” di Roma, il “Confalonieri-De Chirico” di Roma e il “Michelangelo Buonarroti” di Latina ha voluto promuovere la valorizzazione del patrimonio artistico delle scuole e l’allestimento museale delle opere custodite negli edifici scolastici.

Le tre scuole fanno parte della rete ReLiArt-ReNaLiArt, (Rete Regionale dei Licei Artistici e Rete Nazionale dei Licei Artistici), di cui il liceo Enzo Rossi è capofila. Il progetto è stato coordinato dalle docenti Maria Lanni, del Confalonieri - De Chirico, Emanuela Macera, del Michelangelo Buonarroti di Latina e Rossella Capuano, del Liceo Enzo Rossi, referente di Rete e del progetto.

Il progetto, finanziato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito (D. D. n. 2003 del 23 agosto 2022, misura d) - Allegato A al D.P.C.M. 12 maggio 2021 – “Piano Triennale delle arti”), celebra nella “Giornata dell’Europa” la cerimonia finale presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia “ETRU”, mentre la progettualità degli allestimenti di apparati museali continuerà negli istituti fino a fine anno scolastico. L’evento suggella il percorso, di durata biennale 2022-2024: la scelta della data del 9 maggio, “Giornata dell’Europa”, permette di sottolineare e rimarcare i valori della pace e della coesione sociale, i principi di relazione e convivialità, valori condivisi anche dal progetto dei tre licei artistici. Il percorso si è avvalso anche del patrocinio e della collaborazione di enti e istituzioni, quali il Museo Nazionale Etrusco Villa Giulia ETRU, il MAXXI l’Università ISIA, l’Università La Sapienza di Roma. Il progetto ha voluto infatti mettere al primo posto l’interazione e il dialogo tra le istituzioni e gli enti, tra le scuole e i componenti della comunità scolastica, per valorizzare attraverso la comunicazione in rete, lo scambio culturale e il confronto ribadendo – si legge nel testo del progetto – “che la pratica e lo studio delle arti sono una componente fondamentale di crescita e conoscenza, nella piena inclusione di tutti, in quanto esperienza educativa completa, dove mente e corpo, creatività e manualità, pratica e teoria, unicità e socialità, si incontrano armoniosamente in un dialogo costante e virtuoso”.

“Lo scambio di esperienze - spiegano Rossella Capuano, Emanuela Macera e Maria Lanni - ha inteso favorire l’effetto incisivo ed emozionale utile alla crescita nella dimensione didattica, attraverso la relazione di scambio interno ed esterno alla scuola, che è stato in grado di valorizzare l’educazione alla bellezza e alla creatività, come insegna la Storia dell’arte nella suggestiva ispirazione alle opere come ne “Lo Spirituale nell’Arte” di Kandinskij”. Gli studenti hanno utilizzato strumenti, tecniche e regole della rappresentazione visiva, integrando più codici, per individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa, co-progettando la narrazione dei messaggi visivi dei linguaggi artistici presenti nei vari indirizzi che compongono l’offerta formativa di rete. Giungere consapevoli in un’esperienza di crescita che vede nel Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia “ETRU” il coronamento di questo percorso al termine, ma aperto alla continua ricerca e sperimentazione della scuola come luogo da abitare, vivere, relazionarsi, conoscere. La presenza dei beni nell’ambito della filiera artistica è condivisa dai licei dall’intento comune di tutelare e valorizzare il più ampio repertorio collezionistico che perviene anche al principio conservazione che è poi il bene comune patrimoniale. L’auspicio del progetto è quello rendere gli studenti protagonisti e consapevoli del proprio percorso formativo nel colloquio avvincente tra arte e creatività. Renderli consapevoli del valore dei beni della scuola e del principio pedagogico di conservazione e tutela del patrimonio comune che appartiene a tutti.

Un ringraziamento va al Dirigente dell’Ufficio VI Ambito Territoriale di Roma Danilo Vicca per aver condiviso, in qualità di Dirigente scolastico del Liceo Artistico Enzo Rossi e presidente della rete ReNaLiArt, gli obiettivi educativi e culturali del progetto, ed espresso vicinanza costante dall’inizio alla fine, mettendo in relazione operosa e cooperativa il gruppo di lavoro nella prospettiva offerta dal Piano delle Arti. L’interazione tra le esperienze di comunità, famiglie, istituzioni culturali, associative e museali, lo scambio attivo di relazioni e di pratiche inclusive, lo studio e le competenze delle arti sono state sostenute da tutti i partecipanti uniti nell’intesa comune di valorizzare il tema della “creatività”, che è proprio dell’identità della filiera artistica. Si ringrazia Mariagrazia Dardanelli, presidente onorario ReNaLiArt, per aver sostenuto il progetto nell’ottica di valorizzare in una circolarità virtuosa azioni, iniziative, conoscenze che attivano quella didattica laboratoriale che connota la scuola. Si ringraziano inoltre gli enti e le istituzioni con i quali sono stati attivati percorsi di collaborazione per favorire formazione e ricerca.

Si riconosce il profondo impegno degli studenti che hanno partecipato attivamente a tutte le iniziative promosse dal progetto durante questi due anni di attività, nonché l’entusiasmo e il sostegno fornito dai docenti dei dipartimenti delle scuole in rete che hanno condiviso e aderito con interesse a tutte le varie iniziative intraprese.

L'arte esperienziale di Manuela Mancioffi utilizza i tessuti per creare connessioni corporee ed emozionali. Tra giochi di parole ed azioni propone opere d'arte come maglie relazionali per sperimentare in forme libere, suggerite dalla creatività, la dimensione umana nella sfera interazionale del sé e dell'altro. Mancioffi scopre il valore della condivisione, della socializzazione, vissuta in uno spazio aperto, dinamico, che comunica con il contesto.

La sua opera si è inserita nel percorso formativo degli studenti orientando a una nuova sperimentazione la didattica che si avvalora di un'esperienza multisensoriale, offrendo un nuovo linguaggio performativo nell'arte contemporanea.

In occasione della cerimonia finale, nei giardini del Museo etrusco, gli studenti performers dei licei in rete saranno guidati in un'indagine coreografica da Francesca Campitelli, insegnante della scuola di danza di Roma Insieme per Fare. Nel segno dell'arte e della creatività si ricerca un dialogo atemporale che crea un nesso di comunicazione tra la danza etrusca e la performance contemporanea.

L'iconografia della danza etrusca è oggetto di un recente studio da parte del Museo, in collaborazione con una ricercatrice francese, Audrey Gouy, che ha individuato nelle opere etrusche ben 24.000 mila movimenti che riproducono in sequenze di passi il ritmo della danza l'antica civiltà. Le posizioni di menadi e danzatori riprodotte sui vasi appartenenti al Museo sono state studiate dai nostri studenti durante le visite guidate al Museo, dirette dalla dott. ssa Romina Laurito, per conoscere le forme e i modi espressivi e trarne ispirazione nei moderni linguaggi performativi.

INSTALLAZIONE E PERFORMANCE RELAZIONALE DI MANUELA MANCIOFFI

“CONNESSIONI”

LA SCELTA DEL GIOIELLO “AEI” COME EMBLEMA DI UNIONE PER LE ALI DELLA BAUHAUS - (GIOIELLO CASTELLANI, SECONDA METÀ '800, MUSEO ETRUSCO)

Il gioiello fibula in stile archeologico è un esemplare di oreficeria della “Gioielleria Castellani” ispirato alle tecniche e ai modelli etruschi in oro giallone e granulazione; la pietra cabochon in lapislazzuli si caratterizza per l'intarsio in oro dell'acronimo AEI “Amicizia, Eternità, Infinito”.

Il tema è una rara testimonianza del valore civico ed educativo dell'amicizia, comune in tutte le civiltà per dare rilievo al sentimento amicale restituito alla storia per i valori di infinito ed eternità. Dal greco il vocabolo AEI significa “sempre”, per sancire l'affetto verso un proprio caro, un legame, una promessa che destina il sentimento dell'amicizia vera fuori dal tempo, conferendogli un significato indelebile.

Questi gioielli furono definiti “parlanti” proprio per il compito di portare un messaggio destinato a rendere indimenticabile un determinato evento.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO LE ALI DELLA BAUHAUS

Il progetto ha sviluppato molte attività creative orientate a promuovere il valore delle competenze trasversali e di indirizzo, collegate agli obiettivi del Piano delle Arti, puntando sulle convenzioni e sui patrocini attivati con enti ed istituzioni per attivare iniziative che hanno mirato a potenziare l'apprendimento permanente, ad orientare le scelte future, e a stimolare le abilità non cognitive. Mediante la rete e gli incontri tra scuole, finalizzate a momenti di convivialità come la partecipazione a conferenze di respiro nazionale, con esperti e specialisti del settore artistico, si sono attivate sinergie anche con enti del settore terziario.

Si sono svolte attività di Creative Arts Workshop volti alla valorizzazione del rapporto simbiotico “uomo-natura” da un lato e “della sfera interpersonale”, dall'altra: la realizzazione di una scultura monumentale, dal titolo “L'albero della vita”, sotto la guida dello scultore Pietro D'Angelo, docente del Liceo Artistico Enzo Rossi, in cui ogni ramo eseguito dagli studenti delle scuole in rete ha valorizzato il concetto di opera d'arte condivisa e totale, collocata presso il giardino del Liceo Artistico Enzo Rossi, dal titolo Argentata pendula; e una performance relazionale “Connessioni” curata dall'artista Manuela Mancioffi, docente del Liceo Artistico Enzo Rossi, in collaborazione con la danzatrice Francesca Campitelli della scuola di danza di Roma “Insieme per fare”.

La visione pedagogica del progetto della Rete dei Licei si è focalizzata sul tema della “scuola-museo” oggetto di studio e di approfondimento grazie a due conferenze tenute dalla dott. ssa Camilla Blasi, con il contributo del MAXXI [ART] WORK, di cui è referente il dott. Federico Borzelli, e una conferenza, in sede al Museo del dott. Pippo Ciorra, sulla storia degli allestimenti museali. Visite guidate formative hanno permesso in diversi momenti dell'anno scolastico 2022-23 di conoscere i suggestivi cambiamenti espositivi del Museo e trarne spunti di riflessione in termini di didattica museale che è stata sviluppata l'anno seguente per la progettualità di apparati museali presso i licei della rete, in collaborazione con l'Università ISIA Roma Design, con incontri di orientamento coordinati dal prof. Giacomo Fabbri.

Le diverse esperienze culturali ed artistiche, che hanno intessuto reti di studio come con il Museo Nena di Roma e altri circoli artistici, hanno messo a fuoco gli obiettivi che sono stati finalizzati a valorizzare percorsi sui temi della creatività, per potenziare le competenze pratiche e culturali e far crescere quello spirito critico in ogni studente e studentessa.

Ogni scuola della rete ha curato nel proprio istituto una “rassegna espositiva caratterizzata dall'allestimento di apparati paramuseali, frutto di esperienze che hanno inteso valorizzare l'identità storica di ogni istituto e promuovere competenze creative e culturali dell'“essere cittadino” nella società di oggi, in una esperienza prosociale che giunge all'acquisizione consapevole del valore del nostro patrimonio artistico.

Dal punto di vista metodologico il progetto ha sviluppato attraverso approcci plurimi la didattica laboratoriale e i percorsi di ricerca situata. Ciascun istituto ha curato la progettualità di spazi espositivi nella propria sede, con il contributo scientifico dell'Università ISIA, creando forme di allestimento permanente e temporaneo per l'esposizione di opere anche multimediali, testimoniando il percorso attuativo del progetto sulle “Ali della Bauhaus”. La fruizione delle opere d'arte sarà condotta mediante letture emozionali ed esperienziali “per distruggere la proibitiva aurea di sacralità” che circonda le opere d'arte in un percorso che mette le basi per un allestimento in divenire.

Il Liceo Artistico Michelangelo Buonarroti di Latina ha inteso valorizzare le risorse interne per educare anche alla Digital Citizenship, come percorso condiviso all'interno degli indirizzi caratterizzanti l'offerta formativa, finalizzato al raccordo tra le discipline per il successo formativo e il rafforzamento della responsabilità sociale, attraverso la realizzazione di un'installazione che si concluderà con l'allestimento scenografico permanente nello spazio antistante la scuola.

Il Liceo Artistico Confalonieri-De Chirico di Roma ha incentrato il proprio progetto sul recupero della memoria: con l'allestimento “Sulle ali della Bauhaus - Frammenti del tempo” in corso d'opera che si è posto come elemento proattivo nella comprensione, da parte di tutti i membri della comunità educativa, del valore civico dell'arte e di tutte quelle iniziative sociali, culturali e didattiche per mirare alla sua salvaguardia

Il Liceo Artistico Enzo Rossi ha avuto la responsabilità dell'organizzazione e della gestione del progetto in tutte le sue fasi, dai workshop alla predisposizione delle conferenze, dalle visite guidate agli scambi tra gli istituti coinvolti nel progetto, dalla supervisione dei prodotti finali alla valutazione degli apparati metamuseali alla definizione di un suo specifico apparato museale con l'individuazione della sede destinata al Museo.

La realizzazione del progetto ha previsto attività quali: la ricerca storico-artistica basata su fonti bibliografiche, l'ispezione degli spazi adibiti alla conservazione e all'esposizione delle opere, interviste a docenti ed ex-docenti che hanno maturato esperienze all'interno della scuola, studio grafico degli spazi espositivi come spazi di apprendimento, catalogazione e documentazione fotografica.

